

CODICI

Tipo scheda **BDM**

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000014

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RN
Comune Santarcangelo di Romagna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna
Denominazione spazio viabilistico Via F. Montevercchi, 41
Specifiche Sezione A ferro e fuoco

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 84.5.1.81

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto statoio
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione caveia

SOGGETTO

Identificazione fascio littorio stilizzato e stelle

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Ambito romagnolo

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia ferro
Tecnica battitura/ forgiatura

MATERIA E TECNICA

Materia cuoio

MATERIA E TECNICA

Materia ottone

USO

Funzione **bloccare giogo e timone nell'atto del traino del carro (evitare lo slittamento all'indietro)**

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Caviglia da timone (statoio), usata per bloccare il timone al giogo con funzione frenante. La caveja testimonia chiaramente l'appartenenza all'epoca fascista, sia nello stile rigido sia nel contenuto, rappresentato dal simbolo fascista con ai lati le due stelle della disciplina militare. Reca infatti la data del 1930. Due anelli, nappe di lana e alcune parti in cuoio.

Notizie storico-critiche

Modellata sull'incudine secondo la tradizione, la caveja veniva impiegata anche in riti e pratiche simboliche. Il suono che gli anelli emettevano, unito a gesti e formule rituali, serviva per placare i temporali; per la difesa cioè dei raccolti, scacciando le forze negative pericolose per le messi; per riconoscere il sesso del nascituro, compiendo tre giri attorno alla partoriente e facendo suonare gli anelli della caveja; se per primi si fermavano quelli di destra, si pronosticava la nascita di un maschio, se quelli di sinistra una femmina; per la purificazione della casa all'arrivo degli sposi, emettendo rumori e scampanellii.

La parte superiore della caveja, detta pagella, conteneva simboli, serie numerologiche (3,7,9,15) e raffigurazioni finalizzate a fornire alla caveja il potere di proteggere uomini, animali e beni. Ricorrenti i simboli floreali, le croci, il numero tre che rimanda al valore magico e al valore religioso del calvario, profili di animali, personaggi come il contadino, il vescovo, l'"uomo selvatico", simboli del cuore (cuore, fegato) e simboli cosmici (sole e luna).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Bocchini M.

Sigla per citazione MET1

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Foschi Federica

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati